

Luce e trasporti spingono i prezzi Inflazione all'1,8%, record da 4 anni

Sesto aumento consecutivo da novembre. Il carrello della spesa su del 2,2%

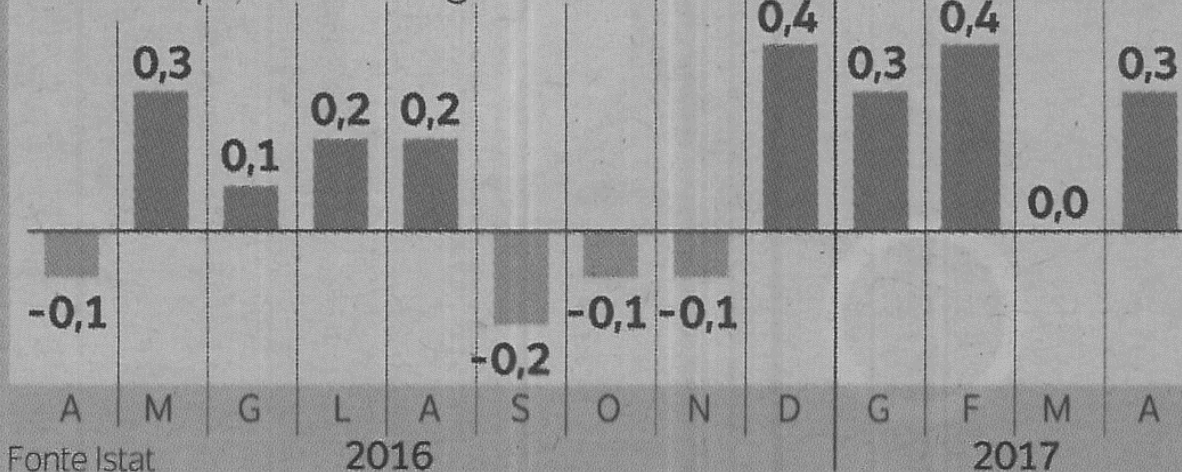
ROMA Prosegue l'aumento dell'inflazione; con Pasqua e il ponte del 25 aprile che, insieme ai rincari delle bollette, danno una spinta ai prezzi. Questo mese, infatti, l'indice dei prezzi al consumo è salito, secondo le stime Istat, dello 0,3% rispetto a marzo e dell'1,8% nei confronti di un anno prima. L'inflazione su base annua è in costante crescita dallo scorso novembre (+0,1%). Aveva toccato il +1,4% a marzo e ora appunto è all'1,8%. È il dato più alto da febbraio 2013.

L'accelerazione, spiega l'istituto di statistica, è dovuta soprattutto ai prezzi dell'energia elettrica, del gas e dei servizi di trasporto «che risentono di fattori stagionali legati alla Pasqua e al ponte del 25 aprile». L'inflazione «di fondo» cioè al netto dei prezzi dell'energia e degli alimentari freschi è più bassa: 1% ad aprile rispetto a 12 mesi prima (contro lo 0,7% di marzo). È più alta invece l'inflazione relativa al

I prezzi

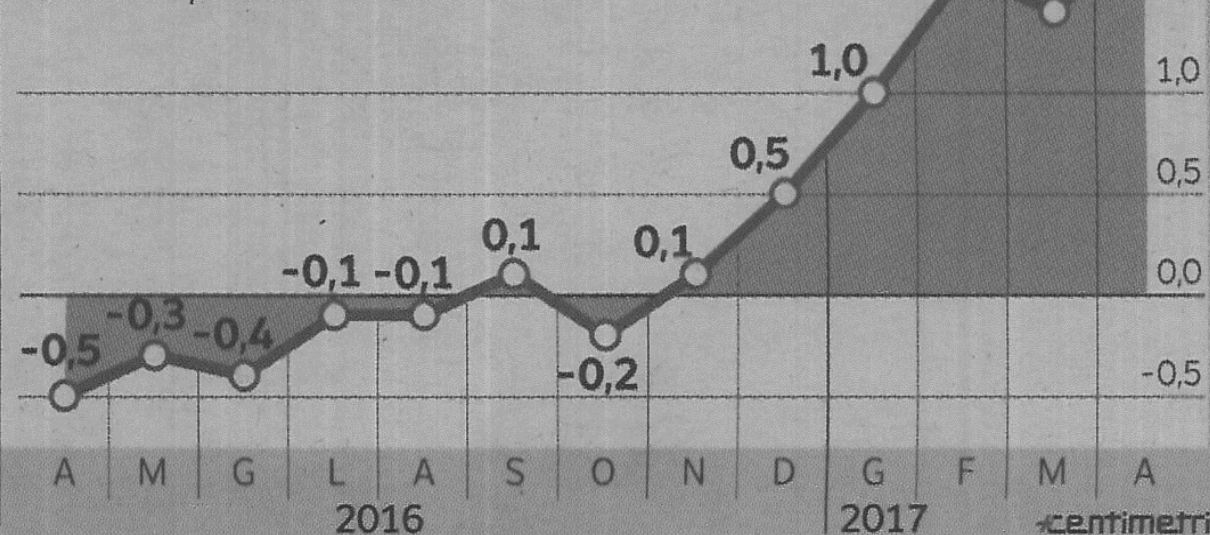
I rialzi mese su mese

Variazioni percentuali congiunturali



Il tasso su anno

Variazioni percentuali tendenziali



I numeri

- Si tratta del sesto aumento consecutivo dei prezzi da novembre: +01%, +0,5%, +1%, +1,6%, +1,4%, +1,8%. Nel 2016 l'inflazione è scesa dello 0,1%

cosiddetto carrello della spesa, cioè i prodotti che sono acquistati più frequentemente: ad aprile è stata del 2,2% su base annua, anche se in frenata rispetto al 2,7% di marzo, «per effetto principalmente dei ribassi dei prezzi dei vegetali freschi». L'inflazione acquisita per il 2017 (cioè se la variazione dei prezzi fosse zero fino alla fine dell'anno) è dell'1,3%. Un dato che va confrontato con la deflazione del 2016 (-0,1%) e con l'andamento piat-

to dei prezzi del 2015 (+0,1%) e del 2014 (+0,2%).

Sempre ieri, l'Ufficio parlamentare di bilancio ha diffuso la Nota sulla congiuntura stimando una crescita del prodotto interno lordo dello 0,3% «in leggera accelerazione rispetto allo 0,2% del primo trimestre». Il miglioramento è sostenuto dalle esportazioni e dagli investimenti, non dai consumi interni.

Enr. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA